

COPIA



COMUNE DI TREGNAGO Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 Registro Deliberazioni

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DI IMMOBILE SITUATO IN VIA TIRO A SEGNO DENOMINATO "EX MACELLO" - APPROVAZIONE EX ART. 20 LEGGE REGIONALE N. 11/2004 E S.M.I.

L'anno **duemilanove** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Ordinaria, pubblica, di 1^a convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N	Nominativo	Pres.	Ass.	N	Nominativo	Pres.	Ass.
1	PEZZOTTI MARCO	X		10	MARCHI FRANCO		X
2	PIGOZZI GUIDO		X	11	RANCAN EMILIO	X	
3	COLOMBARI CRISTINA	X		12	CARPENE SAMUELE	X	
4	RIDOLFI RENATO	X		13	FILIPPOZZI MARIA TERESA	X	
5	COLOMBARI CHRISTIAN	X		14	STEFANI PAOLO	X	
6	SANTELLANI SIMONE	X		15	FASOLI CARLO	X	
7	COLOGNATO ANTONIO	X		16	STEFANI RICCARDO	X	
8	ROSSETTI DAMIANO	X		17	BURRO GIANFRANCO		X
9	DAL MOLIN RICCARDO	X		Totali		14	3

Partecipa all'adunanza, con funzioni consultive e di assistenza il Segretario Direttore Generale dott. VINCENZO ARAMINI.

Il Sindaco, PEZZOTTI MARCO, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima presso l'Ufficio Segreteria.

L'ASSESSORE GUIDO PIGOZZI ESCE DALL'AULA.

D.C.C. n. 44 del 29/12/2009

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DI IMMOBILE SITUATO IN VIA TIRO A SEGNO DENOMINATO "EX MACELLO" - APPROVAZIONE EX ART. 20 LEGGE REGIONALE N. 11/2004 E S.M.I.

PARERI ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000

Il responsabile dell' AREA TECNICA dichiara parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Fto VINCENZO ARAMINI

Il responsabile del AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA
Fto Dott. DAL BEN MASSIMO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di cui sopra, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Premesso che:

- il Comune di Tregnago è dotato di un P.R.G. approvato con D.G.R.V. n. 227 del 27.01.1987, successivamente modificato;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 05/11/2009, esecutiva, è stato adottato ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004, un Piano di Recupero di Iniziativa Privata per un immobile situato in Via Tiro a Segno ex macello comunale secondo la proposta formulata in data 11/06/2009, prot. 7478, dalla Società Effeti s.r.l., con sede in Isola della Scala (VR) Via Garibaldi n. 10, con progetto a firma dell'arch. Guido Pigozzi con studio in Tregnago (VR) Via Borghetti n. 5;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 il Piano è stato depositato a disposizione del pubblico presso la Segreteria del Comune per la durata di dieci giorni dal 12/11/2009 con avviso prot. 14270 R.P. 365;

Considerato che nei termini previsti non sono pervenute opposizioni e osservazioni in merito al suddetto Piano Urbanistico Attuativo;

Richiamate le disposizioni vigenti in materia ed in particolare la Legge n. 1150/1942 e la L.R. n. 61/1985 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Uditi gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. fermo restando tutto quanto in premessa dichiarato ed in questa sede richiamato, di approvare il Piano di Recupero di Iniziativa Privata di immobile situato in Via Tiro a Segno ex Macello presentato in data 11/06/2009, prot. 7478, dalla Società Effeti s.r.l. con sede in Isola della Scala (VR) Via Garibaldi n. 10, secondo progetto a firma dell'arch. Guido Pigozzi con studio in Tregnago (VR) Via Borghetti n. 5 e composto dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnico illustrativa;
 - relazione fotografica;
 - tavola 1 – cartografia – individuazione ambito di intervento;
 - tavola 2 – stato attuale – planimetria generale e dati stereometrici;
 - tavola 3 – stato attuale – piante, sezioni, prospetti;
 - tavola 4 – progetto di massima – planimetria generale – dimostrazione superfici e volumi;
 - tavola 5 – progetto di massima - piante;
 - tavola 6 – progetto di massima – sezioni e prospetti;
 - computo metrico estimativo;
 - schema di convenzione urbanistica;
2. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica per gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
3. di dare atto che il Piano Urbanistico Attuativo entrerà in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 8, della Legge Regionale n. 11/2004;
4. di dare atto che l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire mediante procedimento ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i..

Il Sindaco-Presidente, pone in votazione per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 14
Consiglieri votanti	n. 14
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 3 (Filippozzi, Stefani Paolo, Fasoli)
Astenuti	n. / (Santellani)

Proclamato l'esito della votazione il Sindaco-Presidente dichiara approvato il provvedimento in esame nel testo sopra riportato.

Con successiva votazione il Consiglio Comunale viene chiamato a deliberare la immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza. Il relativo risultato è il seguente:

Consiglieri presenti	n. 14
Consiglieri votanti	n. 14
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 3 (Filippozzi, Stefani Paolo, Fasoli)
Astenuti	n. / (Santellani)

La deliberazione viene pertanto dichiarata immediatamente eseguibile.

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 44/2009
INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI**

Sindaco: punto sette all'ordine del giorno: "Piano di recupero di iniziativa privata di immobile situato in via Tiro a segno denominato "Ex Macello" – Approvazione ex art. 20 Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i."

Mi limito a dar lettura del provvedimento , che già conoscete, visto che questo punto all'ordine de giorno è già stato adottato in Consiglio Comunale più di un mese fa.

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Interventi e/o dichiarazioni di voto? Consigliere Paolo Stefani.

Stefani Paolo: sì la mia era una considerazione proprio di carattere generale del piano di recupero che è stato presentato...non entro in merito specificatamente al progetto anche perché mi sembra una cosa da evitare visto il lavoro che faccio io insomma...però mi permetto di fare una considerazione per quanto riguarda un aspetto di carattere pubblico del tipo di intervento che viene fatto...vale a dire sono stati previsti tutta una serie di parcheggi lungo la via Tiro a Segno e questi ben vengano, però mi sembra che gli ultimi due parcheggi vadano a interferire proprio nell'area con l'incrocio con la strada provinciale...allora io credo, proprio dal punto di vista normativo, il Codice della Strada preveda delle distanze diverse da quelle che sono state attuate...adesso non so se questo dipenda da una dimenticanza, da un errore o da un refuso, adesso non so da cosa possa essere causato, però è chiaro che un'automobile parcheggiata nell'ultimo parcheggio a ridosso dell'incrocio e in prossimità del divisorio delle due carreggiate della strada, chiaramente uno che si immette sulla corsia di marcia può veramente causare un incidente...è una posizione un po' infelice, ecco, e tra l'altro non è che sia una considerazione mia ma proprio ci sono delle distanze ben precise previste dal Codice della Strada...ecco volevo fare presente questo se poteva essere preso in considerazione cercando di risolvere il problema.

Sindaco: bè in sede di permesso di costruire verrà preso sicuramente in considerazione, sto guardando l'elaborato adesso...fai riferimento agli 8 metri del Codice della Strada?...per cui è pacifico che in sede di permesso di costruire verrà ridefinita la...sono assolutamente d'accordo cioè fatti salve le normative del Codice della Strada che vengono prima a qualsiasi tipo di intervento. Prendo atto.

Interventi ulteriori e/o dichiarazioni di voto, consigliere Santellani.

Santellani: al di là appunto, torno a ridire che la situazione che si è venuta a creare ha fatto in modo che io non ho avuto modo di approfondire nella visione della documentazione di questi ordini del giorno. Allora anche questo piano di recupero è già stato approvato in Giunta, quindi non entro in merito nel progetto in se stesso, però sorgono delle questioni da questa approvazione.

Uno, è dove andrà il magazzino comunale e quindi se l'Amministrazione ha già pensato...dove spostare il magazzino comunale e mi rivolgo qui all'Assessore Ridolfi...l'altra questione secondo me urgente da risolvere è proprio la gestione dell'ufficio Tecnico, secondo me è una situazione gravemente deficitaria ancora di più da quando l'architetto Massei ha deciso di trasferirsi in altro Comune, ma anche precedentemente lo sai bene che in Giunta mi sono lamentato parecchio della situazione deficitaria e secondo me l'ufficio Tecnico del Comune di Tregnago non può essere retto da una persona o due persone ma sicuramente deve essere rafforzato...tu sai bene quanti problemi abbiamo avuto nella gestione, ad esempio dell'ecologia, dove non avevamo un vero e proprio riferimento tecnico, perché tra l'altro è una questione molto delicata dal punto di vista, uno, economico perché abbiamo visto che affrontiamo dei costi enormi e che possiamo ridurre con una gestione più oculata e due, anche da un punto di vista normativo tu sai benissimo, anche per la tua professione, i rischi penali che si corrono affrontando temi di questa natura...quindi io quello che auspico è un rafforzamento dell'ufficio Tecnico...bè ben venga questa novità dello staff del Sindaco, io auspico che sia un tecnico perché a mio parere abbiamo una carenza proprio

dal punto di vista di tecnico, di capacità legislative...dal punto di vista non tanto di far deliberare amministrative ma di entrare nel problema di conoscere le normative e di saperne trarre i vantaggi migliori per l'Amministrazione di Tregnago.

L'altra questione che sorge da questo piano di recupero, secondo me, la non opportunità del vice Sindaco, a mio parere, nell'accettare e nell'affrontare non opportunità...non vorrei essere frainteso con questioni di altro tipo...però io dico e ritengo poco opportuno che un vice Sindaco, un Assessore o comunque un professionista che fa parte di un'Amministrazione comunale accetti incarichi che riguardano la propria professione all'interno del Comune che gestisce come amministratore. Questo da un punto di vista deontologico, da un punto di vista etico perché poi si dà senza adito a dubbi che sorgono su questo conflitto di interessi...io non dico che non si può fare ma dico solo che mi sembra poco opportuno ecco.

Sindaco: lascio le risposte alle altre domande agli Assessori che di fatto...chiedo scusa aggiungo solo una cosa sull'ultimo punto tra l'altro, non perché Pigozzi debba essere difeso perché non ha motivo di essere difeso in Consiglio Comunale. Diciamo però una cosa, la norma è precisa da questo punto di vista, e tu la conosci...la norma dice che il tecnico che opera sul territorio nel momento in cui ha un incarico amministrativo di governo deve fare una scelta: rinuncia a determinate posizioni di gestione all'interno dell'ente amministrato, vuol dire le deleghe all'urbanistica, all'edilizia privata e pubblica, e allora può continuare a fare il suo lavoro...oppure smette di fare il suo lavoro e quindi di progettare a firma autonoma all'interno della Pubblica Amministrazione di cui è uomo di governo e a quel punto può avere le deleghe all'urbanistica, all'edilizia privata e ai lavori pubblici.

Questo è quello che dice la norma e ritengo che creare un'altra norma, che non è deontologica perché la deontologia attiene al rapporto tra il soggetto e all'ordine professionale a cui è iscritto, quindi non c'è norma deontologica che dica questo...la norma giuridica dice questo, che abbiamo appena ricordato, è stata ottemperata dall'architetto Pigozzi vice Sindaco da otto anni e mezzo a questa parte, credo che inventare un'altra norma, Simone, di carattere etico come la chiami tu, sia al di fuori di ogni Grazia di Dio, nel senso che all'interno di questo tipo di consensi i riferimenti sono le norme legislative e le norme regolamentari...

Diversamente si creerebbe una situazione paradossale...significherebbe che Pigozzi, Stefani, faccio il nome suo perché è presente qua, Dal Molin un altro architetto, l'altro Stefani...hanno tutte professioni tecniche, non so se i ragazzi hanno finito o stanno finendo di studiare perché non sono informato sulle vostre vicende...vorrebbe dire che abbiamo, per lo meno, quattro persone qui dentro. Lasciamo perdere per un momento il ruolo di maggioranza e minoranza, ok?...che a seconda di dove si trovino si troverebbero in una situazione di sostanziale improponibilità come amministratori e quindi ineleggibilità.

Allora, sapete tutti che le cause di ineleggibilità di consigliere comunale sono quelle previste tassativamente dalla legge...il Prefetto di Verona non può candidarsi a fare il Sindaco o il consigliere comunale, il Questore di Verona non può candidarsi a fare il Sindaco o il consigliere comunale, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri non può candidarsi a fare il coso...il Maresciallo Fera che comanda la Stazione non può...però, escluse queste situazioni le altre partono da un dato di natura normativa. Ripeto, è stato sempre osservato...Pigozzi non si è mai occupato con delega edilizia privata, urbanistica e lavori pubblici.

Io invece apprezzo il modo nel quale Pigozzi sta lavorando...apprezzerai molto meno o non mi piacerebbe, diciamo, se venissero utilizzati i classici espedientucci che in molte situazioni vengono utilizzati...cioè prendo un elaborato mio, lo do al mio collega amico che lavora ad Illasi, a Colognola o a Caldiero, il quale formalmente si presenta e presenta un progetto all'ufficio Tecnico di Tregnago e mai nessuno saprebbe chi di fatto lo sta gestendo, le fanno anche gli avvocati *ste robe, uno el fa na firma sul coso* per motivi di incompatibilità e a quel punto il problema sarebbe risolto anche nel sospetto,

Quello che tu sai, e che io non condivido, è la politica del sospetto che c'è in Italia, che allora l'architetto non si deve occupare di queste cose qua...però anche l'avvocato può avere dei, no i penalisti, ma i civilisti *i podarea averghe* dei profili di incompatibilità all'interno della struttura...però anche il pubblico dipendente può avere dei profili di incompatibilità all'interno di una struttura...questo significherebbe che cosa? Svilire la rappresentatività democratica.

Ora io, che lavoro con Guido Pigozzi dal punto di vista politico da 14 anni a questa parte, ho la massima stima e la massima fiducia nei confronti di Guido Pigozzi, il quale ha sempre lavorato correttamente e gestito correttamente la sua posizione professionale anche in una posizione di prestigio e apicale all'interno della Pubblica Amministrazione...anche e soprattutto.

Ritengo che non ci sia stato fino ad oggi nessun tipo di violazione e il Sindaco, e tu lo sai bene, ha sempre vigilato, ma non per mancanza di fiducia ma perché rientra nel ruolo del Sindaco la vigilanza attenta anche su questioni di questo tipo.

Dico però una cosa, e Simone questo permettemelo, dopo 8 anni e mezzo che lavori con Guido Pigozzi la cui onestà intellettuale dovrebbe appartenere al tuo patrimonio di esperienza tanto quanto appartiene al mio patrimonio di esperienza, anche soltanto ipotizzare situazioni di conflitto etico, come lo chiami tu, non ti fa onore onestamente...proprio perché hai lavorato 8 anni e mezzo con Guido Pigozzi e sai come Guido Pigozzi ha sempre gestito i suoi rapporti all'interno dell'Amministrazione trevigiana...dico anche un'altra cosa...lo so che in Italia è di moda il clima del sospetto perché necessariamente che il sospetto è che chi gestisce la cosa pubblica si faccia gli affari propri invece che gestire gli affari dell'Ente, che chiunque abbia a che fare con la politica abbia in ogni modo le mani un po' sporche e chiunque abbia a che fare con la pubblica amministrazione in qualche modo...io non nego che ci sono state situazioni in cui da posizioni diverse qualcuno si è avvantaggiato della sua posizione...dico però questo, sono accuse o illazioni, che sono molto peggio delle accuse perché le accuse le si sostengono normalmente con degli indizi l'illazione *la se sostiene* sostanzialmente con nulla...con tanta aria...dico che illazioni di questo tipo e credo che siamo al livello d'illazioni sono talmente gravi che anche chi...tu hai detto "E' ovvio che in genere ci siano dei sospetti..."...no, *pian*, se hanno dei sospetti, i signori che hanno questo tipo di illazioni o sospetti, escono dal Comune, girano a destra salgono per via Cesare Battisti e ad un certo punto sulla sinistra trovano la scritta "Carabinieri"...entrano dentro fanno una denuncia ritenendo che ci sia qualcuno che opera in una situazione di abuso d'ufficio, perché vuol dire che ci sono dei fatti gravi che sostengono questo tipo di situazione...ma se i sospetti sono soltanto dei mali di pancia di soggetti che possono non condividere determinate scelte che il privato va a fare e ogni volta che il privato va a fare quel tipo di scelte generalmente è sostenuto dall'operato di un tecnico, ritengo che i mali di pancia sono un problema di natura medica...e quindi non di natura legale...ecco perché faccio questo tipo di intervento...io ho finito.

Prego.

Stefani Paolo: io premetto che non è assolutamente una considerazione nei confronti dell'architetto Pigozzi...è una considerazione di carattere generale.

Io sto svolgendo un'indagine all'interno del territorio di Treviso e sto scoprendo purtroppo che c'è una diversità di trattamento da un tecnico all'altro...mi attiverò, appena sarà pronta questa indagine, per farle avere una copia in modo che quello che sto dicendo possa essere verificato.

Sindaco: cosa che farò. Consigliere Filippozzi.

Filippozzi: lei ha detto che controlla che non ci siano problemi...benissimo...che all'interno della Giunta non ci siano problemi, che all'interno del Consiglio non ci siano problemi e che è suo compito controllare che non vi siano...benissimo...la delibera di Giunta del 17 mi pare, ora non ricordo, riguardava la Effeti di cui l'architetto Guido Pigozzi ed era una delibera in cui Guido Pigozzi era presente e ha votato...credo che questa sia inficiata...

Sindaco: riguardava questa delibera?

Filippozzi: un lavoro fatto dall'architetto Guido Pigozzi e lui era all'interno della Giunta, era presente e ha votato...per cui chiedo che venga controllata questa delibera di Giunta altrimenti noi procederemo...non abbiamo voglia andare dagli avvocati...non ci piacciono molto...

Sindaco: quando io ho detto che controllo e il controllo lo faccio...vi faccio un esempio...in questo momento Guido Pigozzi è fuori dall'aula, non partecipa alla discussione e alla votazione...vi garantisco, vi do parola d'onore, che non leggerò la delibera quando verrà pubblicata...quindi se distrattamente qualcuno mi mette Guido Pigozzi presente a questa deliberazione qua, io non controllo quel tipo di atto perché non leggo il provvedimento finale...prendo atto al provvedimento iniziale...mi occupo della sostanza...

Filippo: ripeto...io non ho intenzione di fare denuncia, se controllate è meglio altrimenti dovrò agire di conseguenza...

Sindaco: voglio capire se la presenza citata dell'architetto Pigozzi è stata un refuso, perché viene utilizzato l'impianto della delibera copia e incolla della delibera precedente o se era effettivamente presente. Ridolfi mi pare aveva chiesto...

Ridolfi: sul magazzino che chiedeva Simone Santellani...sai benissimo che il magazzino è in via di dismissione nel senso che non ci sarà più un magazzino ma ci sarà un ricovero mezzi più che altro, quindi momentaneamente ricovereremo, a parte che non è imminente sta cosa, ma li ricovereremo presso la Villa e dove c'è la protezione civile.

Abbiamo in serbo un altro luogo che non è nostro quindi dovremo chiedere permesso a qualcuno quindi non lo dico perché finché non si verifica...comunque sarà un ricovero mezzi anche perché con i due operai che abbiamo, gli appalti e via, il magazzino con Acque Veronesi abbiamo smaltito tutto quello che riguardava l'idraulica, quindi in sé è ormai un magazzino scarno...ci sono quattro segnali, un po' di stabilizzato che può stare benissimo altrove quindi...diventa un ricovero per automezzi ecco...

Sindaco: Simone Santellani.

Santellani: ecco...io non è che naturalmente ho messo in dubbio la buona fede di Guido, come dici tu lo conosco da anni, e non la metto in dubbio.

Quello che contesto è il metodo in generale, pensiamo se, a posizioni invertite, avessimo assistito in un altro Comune o dalla minoranza al fatto che l'Amministrazione pone in vendita un bene e poi in vice Sindaco va ad essere il progettista di questo bene ceduto al privato.

Sicuramente dal punto di vista legislativo non c'è nessun problema...con voi io punto sulla questione dell'opportunità di questo fatto...cioè Guido è un bravo professionista, stimato, non ha certo bisogno di questo ulteriore incarico, ecco.

Sindaco: si però quello che dico io è questo...se questo bene se mai fosse stato possibile fosse stato venduto con una trattativa privata, va bè potrebbe suscitare...ma è stato venduto con bando.

Cioè poniamo il caso che...cioè nel momento in cui il Comune fa un bando e mette in vendita un immobile pubblico, ciò significa che lo può comprare chi l'ha comprato. Effetti, mi pare che si chiami la società e lo può comprare Simone Santellani...ok? No Simone Santellani no perché l'è consigliere comunale, ma comunque un'altra persona...va bene?

Bene...dove sta scritto, cioè in virtù di quale parametro un soggetto deve dire "io non mi occupo o non mi voglio occupare della vicenda di quel bene..." al momento successivo all'alienazione di quel bene...cioè non capisco veramente dov'è il problema per il fatto che...o tu mi dici, il professionista sul territorio non debba mai progettare sul territorio, e ti dico "Non sta in piedi però è una posizione...", ma non ci può essere un conflitto nel momento in cui il Comune di Tregnago vende un bene e nel momento in cui è venduto, quindi non appartiene più al patrimonio del Comune di Tregnago, Tizio si rivolge al geometra Stefani piuttosto che all'architetto Pigozzi o piuttosto all'architetto Dal Molin o piuttosto all'architetto Stefani junior...è questo che io non capisco...ed è quel clima di sospetto che purtroppo leggo spesso sui giornali, percepisco spesso alla tv e obiettivamente ritengo che fatta eccezione per i casi in cui si sono verificate delle situazioni inaccettabili, nella stragrande maggioranza dei casi e parlo degli 8.800 Comuni che ci sono in Italia, ci siamo trovati di fronte, di fatto, ad amministratori che hanno operato in modo estremamente corretto. Voglio dire, io sono stato in minoranza per 5 anni, con il Sindaco Zampedri, in quale faceva il professionista, non c'è stata una volta che la minoranza abbia detto in Consiglio Comunale, guarda che c'è un conflitto di interessi perché stai gestendo quel progetto piuttosto che un altro progetto perché si partiva dal presupposto che l'operato di Zampedri come professionista fosse un operato assolutamente corretto. Abbiamo picchiato e picchiato duro dal punto di vista politico...dicendo quel tipo di scelta non ci piace perché vai a spendere i soldi da una parte piuttosto che in un'altra...ecco dove il grande punto interrogativo che mi pongo io...e purtroppo questo tipo di situazioni mi creano disagio fondamentalmente perché se cominciamo ad escludere tutta una serie di situazioni mi sto chiedendo domani, fra 50 anni quando creeremo nuove forme, consideriamo che l'Italia è una delle più garantiste sull'incompatibilità o ineleggibilità alla carica di consigliere comunale e tutte le altre cose, domani dove arriveremo? Per carità rendiamoli tutti ineleggibili o incompatibili dal punto di

vista normativo...mi chiedo se dopo ci saranno le professionalità che serviranno per portare avanti questo tipo di strutture.

Io questo tipo di meccanismo, che ho contestato anche quando il Consiglio dell'Ordine degli Architetti impediva che un architetto facesse parte della Commissione Edilizia per più di un mandato e quindi per due mandati consecutivi, cosa che ho contestato e discusso con l'allora Presidente del Consiglio dell'Ordine, appartiene al quel clima di caccia alle streghe che è tipicamente italiano...se dopo l'Amministrazione comunale consente al soggetto presente in Commissione Edilizia di taglieggiare, di concutere l'utente che va lì a chiedere un progetto...bè allora è pacifico che la cosa ha rilevanza penale e non più rilevanza amministrativa...però ci sono delle situazioni che non ho mai capito per cui il Sindaco che sta su 10 anni debba per forza cambiare i membri della Commissione Edilizia perché il consiglio dell'Ordine degli Architetti non consente lo stesso tipo di architetto...se ci sono situazioni che Stefani andrà a documentare, bè è la prima cosa che vado a verificare perché voglio capire se c'è effettivamente una disparità di trattamento, punto primo, due, chi pone in essere la disparità di trattamento...se la disparità di trattamento è in fase istruttoria, se la disparità di trattamento è in termini di tempistica di trattazione della pratica all'interno della Commissione Edilizia Integrata...questo tipo di verifiche le vado a fare...però onestamente ti dico mi fa male, mi fa male....perché non farmi la battuta "il dente duole dove la lingua batte"...mi fa male che tu faccia una considerazione di questo tipo e ti dico anche un'altra cosa...da 8 anni e mezzo, nessuno, nè l'attuale minoranza nè la minoranza precedente, quindi le due minoranze che si sono avvicendate all'interno di questo Consiglio Comunale non avevano mai messo in discussione, nemmeno in astratto la bontà sotto il profilo etico dell'operato e delle scelte dell'architetto Pigozzi...mi dispiace che sia tu il primo a farlo...spero che sia un momento di fine anno e che ci mettiamo la pietra sopra se no rischi la peggior minoranza che questo Comune abbia mai visto...per un motivo molto semplice...perché l'onestà intellettuale, il consigliere Filippo Pigozzi *le* contento *de* sta affermazione, perché l'onestà intellettuale che ci dobbiamo riconoscere, ci dobbiamo riconoscere come uomini e donne, Filippo Pigozzi e Colombari, dal punto di vista umano, dal punto di vista etico e dal punto di vista professionale non credo che possa essere messa in discussione da nessuno e nei confronti di nessuno altro...possiamo mettere in discussione le opinioni di tutti qua dentro, prima *de* tutti quella del Sindaco, però ci dobbiamo riconoscere dignità...e questo perché...perché stiamo occupando delle posizioni che ci hanno assegnato i cittadini, i quali si aspettano che siamo persone serie e siamo dal punto di vista professionale e umano, secondo me, persone serie e non credo che possiamo attivare questi mezzucci da caccia alle streghe che me fa tanto Di Pietro...spero che tu non ti stia avvicinando lì...perché ogni sera che accendo la televisione che *ghe* Di Pietro che *dise* delle sconcerie...ecco Simone questo...e qua chiudo. Consigliere Stefani.

Stefani Paolo: però bisogna anche considerare effettivamente dei fatti oggettivi insomma...purtroppo purtroppo, questa non è la mia opinione, ma è quello che si sente in giro...quindi c'è un pubblico sentore, un pubblico diciamo una pubblica convenzione proprio a livello di cittadinanza che è quella che, probabilmente la gente magari si rivolge più ad un professionista che ad un altro perché magari è vice Sindaco, è dentro al Comune ha degli incarichi, conosce vita morte e miracoli e non a caso, e questo non gliene faccio assolutamente una colpa...meglio per lui...però obiettivamente ed effettivamente bisogna riscontrare che ha avuto un aumento degli incarichi esponenziale con conseguenza di diminuzione degli incarichi di tutti gli altri professionisti che operano sul territorio...

Sindaco: questo io non lo posso sapere...

Stefani Paolo: questo è il primo sentore a livello di popolo e il secondo sentore che qualcuno mi ha fatto presente in più di qualche occasione dice "Come mai manca la Commissione Edilizia a Tregnago e di conseguenza chi controlla il controllore..." in parole povere, uno è dentro fa quello che vuole, la gente gli dà l'incarico e questo qua lo porta a termine sicuramente tanto nessuno lo controlla e cose di questo genere...

Questa è purtroppo molto ma molto diffusa a livello della popolazione...ecco quindi, non so se ho interpretato bene anche quello che voleva dire il consigliere Santellani, premetto che è un'altra posizione la mia...comunque questo è quello che gira...ecco questo purtroppo, ripeto.

Sindaco: consigliere Santellani.

Santellani: no ecco non vorrei che la mia esposizione forse portata come un attacco diretto contro Guido Pigozzi, anzi forse è proprio per la sua, non che abbia bisogno per carità di essere consigliato, ma io non ho presente che negli ultimi che il Comune abbia mai posto in vendita un bene, un immobile di proprietà pubblica e che poi il privato che acquistato si sia rivolto ad un componente dell'Amministrazione per la progettazione, questo è il primo caso che si...che mi ricordo io...non è che poteva emergere prima...è il primo caso ed è emerso adesso.

Ma questo è una linea generale che io consiglierei e che io ritengo opportuna...non è nessun attacco diretto a Guido che come professionista ha molti lavori, è molto stimato e sicuramente non aveva bisogno anche di questo incarico...questo è quello che voglio dire...io lo ritengo poco opportuno anche per evitare questo chiacchierio che poi bene o male si diffonde...perché c'è proprio questa questione di base dell'incompatibilità.

Rossetti: quello che non capisco io è che differenza c'è tra questo bene che non è andato a trattativa privata, ma comunque è stato soggetto ad un'asta pubblica, cioè tra questa progettazione e la progettazione di un qualunque immobile in cui c'è stata una compravendita tra privati...

Cioè non riesco capire la discriminante, da cosa è determinata la discriminante...perché allora o si dice non deve progettare assolutamente niente oppure non capisco la differenza tra la progettazione, in questo caso di un immobile, sì pubblico, ma che è stato regolarmente comprato da un privato e la semplice compravendita di un immobile tra privati...tra l'altro stiamo parlando di un'approvazione del Piano di Recupero passato in Consiglio comunale due Consigli comunali fa insomma...quindi non è che sia una cosa nuova...siamo già stati chiamati due Consigli comunali fa ad approvarlo...

Sindaco: consigliere Filippozzi.

Filippozzi: chiedevo riguardo a quella gara di appalto...quante persone hanno partecipato?

Rossetti: no la gara d'appalto se non ricordo male è andata deserta perché nei termini di 30-60 giorni praticamente...poi è stata riaperta sostanzialmente a chi voleva fare l'offerta...

Interventi fuori microfono

Rossetti: sì...cioè non è stata una compravendita dopo un mese...sono passati diversi mesi dal primo bando di gara.

Sindaco: altri interventi e/o altri dichiarazioni di voto all'ordine del giorno? Se non ve ne sono porto in votazione il medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fto Avv. PEZZOTTI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. VINCENZO ARAMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata affissa all'albo pretorio il 13/01/2010 e vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, lì 13/01/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Nogarole Wilma

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. VINCENZO ARAMINI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,
Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO ARAMINI